

ALLEGATO 17

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

INDICE SINTETICO DI AFFIDABILITÀ FISCALE

BG31U

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI,
MOTOCICLI E CICLOMOTORI



APPLICAZIONE DELL'ISA

L'indice sintetico di affidabilità fiscale (ISA) esprime un giudizio di sintesi sull'affidabilità dei comportamenti fiscali del soggetto.

L'ISA è calcolato come media aritmetica di un insieme d'indicatori elementari e rappresenta il posizionamento del contribuente rispetto a tali indicatori attribuendo al soggetto un valore di sintesi, in scala da 1 a 10, dei singoli indicatori elementari: più basso sarà il valore dell'indice, minore sarà l'affidabilità fiscale del soggetto, più alto sarà il valore, più alta sarà l'attendibilità fiscale del soggetto.

I contribuenti interessati possono indicare ulteriori componenti positivi non risultanti dalle scritture contabili, che concorrono al calcolo degli indicatori elementari, per migliorare il proprio profilo di affidabilità fiscale.

Le attività economiche (ATECO 2007) oggetto dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BG31U sono di seguito riportate:

- 45.20.10 - Riparazioni meccaniche di autoveicoli
- 45.20.20 - Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
- 45.20.30 - Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
- 45.20.40 - Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
- 45.40.30 - Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
- 71.20.21 - Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi (limitatamente alle imprese che svolgono prevalentemente l'attività di revisione di autoveicoli e motoveicoli a norma di legge)

I criteri generali seguiti per la costruzione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BG31U sono riportati nell'**Allegato 90**.

Di seguito sono rappresentate le modalità di calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale BG31U per l'applicazione al singolo contribuente dal periodo di imposta 2019.



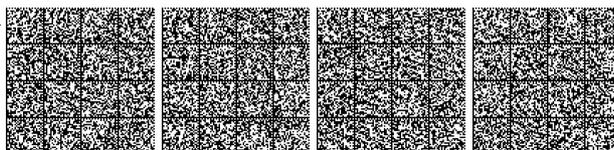
MODELLI DI BUSINESS

Ai fini della definizione degli indicatori elementari, i contribuenti interessati all'applicazione dell'ISA BG31U sono classificati in gruppi omogenei che presentano al loro interno caratteristiche il più possibile simili in termini di modalità di operare sul mercato in base al "Modello di Business" (MoB) adottato.

I modelli di business rappresentano la struttura della catena del valore alla base del processo di produzione del bene o del servizio e sono espressione delle differenze fondamentali che derivano dalle diverse articolazioni organizzative con cui tale processo viene effettuato o da specifiche competenze.

Per l'ISA BG31U i MoB individuati sono i seguenti (la numerosità indicata è riferita alle imprese della base dati di costruzione, p.i. 2017):

- **MoB 1 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture** (Numerosità: 22.560);
- **MoB 2 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione, sostituzione e vendita di pneumatici su autovetture** (Numerosità: 4.724);
- **MoB 3 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture** (Numerosità: 11.402);
- **MoB 4 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli** (Numerosità: 1.835);
- **MoB 5 - Officine che effettuano generalmente altri servizi di riparazione e manutenzione** (Numerosità: 1.315);
- **MoB 6 - Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture (art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche)** (Numerosità: 1.308);
- **MoB 7 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture** (Numerosità: 3.731). Oltre a questo servizio, l'attività di tali officine può includere marginalmente anche l'attività di revisione autorizzata (ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche);
- **MoB 8 - Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli** (Numerosità: 2.572);
- **MoB 9 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli** (Numerosità: 794). Oltre a questo servizio, l'attività di tali officine può includere marginalmente anche l'attività di revisione (ai sensi dell'art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche). Inoltre, gli interventi di assistenza riguardano perlopiù veicoli con massa superiore a 3,5 t;



- **MoB 10 - Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture** (Numerosità: 859).

Per la descrizione degli elementi che permettono l'assegnazione del contribuente ai MoB si rimanda al **Sub Allegato 17.A**.



INDICATORI ELEMENTARI

Gli indicatori elementari utilizzati ai fini del calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale per l'ISA BG31U sono differenziati **in due gruppi**:

1. **Indicatori elementari di affidabilità.** Tali indicatori individuano l'attendibilità di relazioni e rapporti tra grandezze di natura contabile e strutturale, tipici del settore e/o del modello organizzativo di riferimento, all'interno di specifici intervalli di valori su una scala da 1 a 10.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari:

- Ricavi per addetto;
- Valore aggiunto per addetto;
- Reddito per addetto;
- Durata e decumulo delle scorte.

2. **Indicatori elementari di anomalia.** Tali indicatori segnalano la presenza di profili contabili e/o gestionali atipici rispetto al settore e/o al modello organizzativo di riferimento o evidenziano incongruenze riconducibili ad ingiustificati disallineamenti tra le informazioni dichiarate nei modelli di rilevazione dei dati per l'applicazione degli ISA, ovvero tra queste e le informazioni presenti nei modelli dichiarativi e/o in altre banche dati, con riferimento a diverse annualità d'imposta. Gli indicatori partecipano al calcolo dell'indice sintetico di affidabilità fiscale soltanto quando l'anomalia è presente; trattandosi di indicatori riferibili unicamente ad anomalie, il relativo punteggio di affidabilità fiscale viene misurato su una scala da 1 a 5 o con il valore 1 che evidenzia la presenza di una grave anomalia.

A questo gruppo appartengono gli indicatori elementari suddivisi nelle successive sezioni:

Gestione caratteristica:

- Costo del venduto e per la produzione di servizi negativo o nullo;
- Corrispondenza delle esistenze di prodotti finiti, materie prime e merci con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle esistenze di opere e servizi di durata ultrannuale con le relative rimanenze;
- Corrispondenza delle giornate retribuite con il modello CU e i dati INPS;
- Copertura delle spese per dipendente;
- Analisi dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti;
- Assenza del numero di associati in partecipazione in presenza dei relativi utili;



- Incidenza dei costi residuali di gestione;
- Margine operativo lordo negativo.

Gestione dei beni strumentali:

- Incidenza degli ammortamenti;
- Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti per locazione finanziaria.

Redditività:

- Reddito operativo negativo;
- Risultato ordinario negativo;
- Reddito negativo per più di un triennio.

Gestione extra-caratteristica:

- Incidenza degli accantonamenti;
- Incidenza degli oneri finanziari netti.

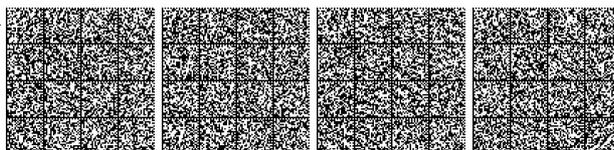
Indicatori specifici:

- Numero di ponti sollevatori per mq di officina;
- Numero di attrezzi sollevamento moto per addetto;
- Numero di cabine verniciatura per addetto;
- Numero di equilibratrici ruote per addetto;
- Numero di linee diagnostiche per addetto;
- Numero di ponti sollevatori per addetto;
- Mq di officina per addetto;
- Corrispondenza del numero di revisioni autorizzate di autoveicoli e motoveicoli con l'archivio della Motorizzazione civile.

Attività non inerenti:

- Tipologia di attività: Soccorso stradale/rimozione veicoli > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Vendita di ricambi e componenti non installati/sostituiti direttamente > 50% dei ricavi;
- Tipologia di attività: Vendita di veicoli > 50% dei ricavi.

Le formule delle variabili e degli indicatori sono riportate nel **Sub Allegato 17.D**.



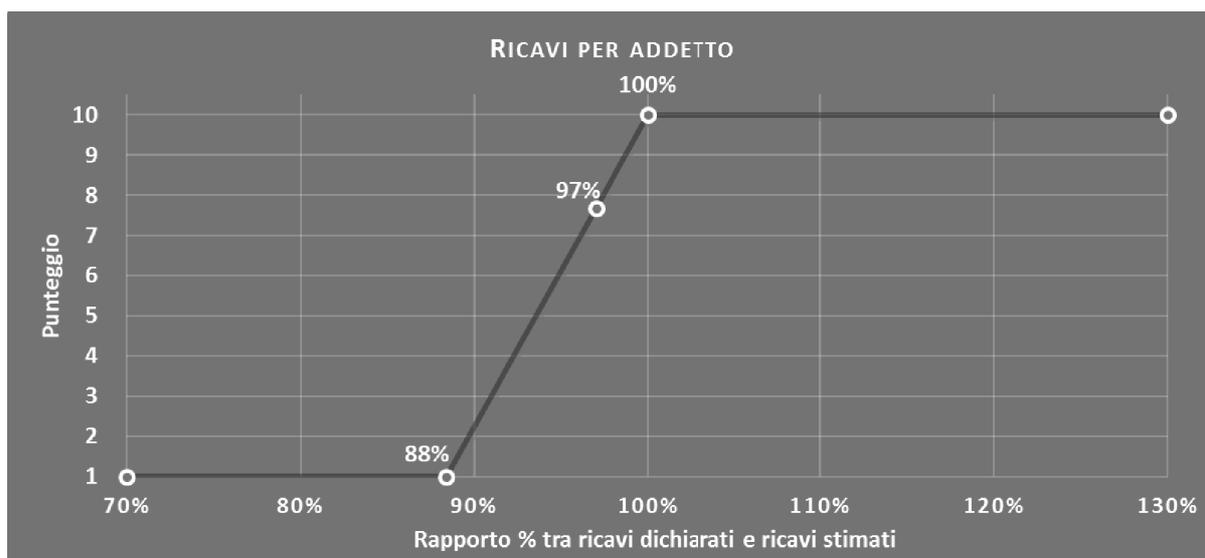
INDICATORI ELEMENTARI DI AFFIDABILITÀ

RICAVI PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità dell'ammontare di ricavi che un'impresa consegue attraverso il processo produttivo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra i ricavi dichiarati per addetto e i ricavi per addetto stimati.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando i ricavi dichiarati sono maggiori o uguali rispetto a quelli stimati, ovvero il rapporto tra i ricavi dichiarati e i ricavi stimati presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento¹, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato² fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



I ricavi stimati sono determinati sulla base di una funzione di regressione dei "Ricavi per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 17.B**.

La stima dei "Ricavi per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad

¹La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,12332)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima dei ricavi per addetto.

²Punteggio = $1+9x\{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]/[1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



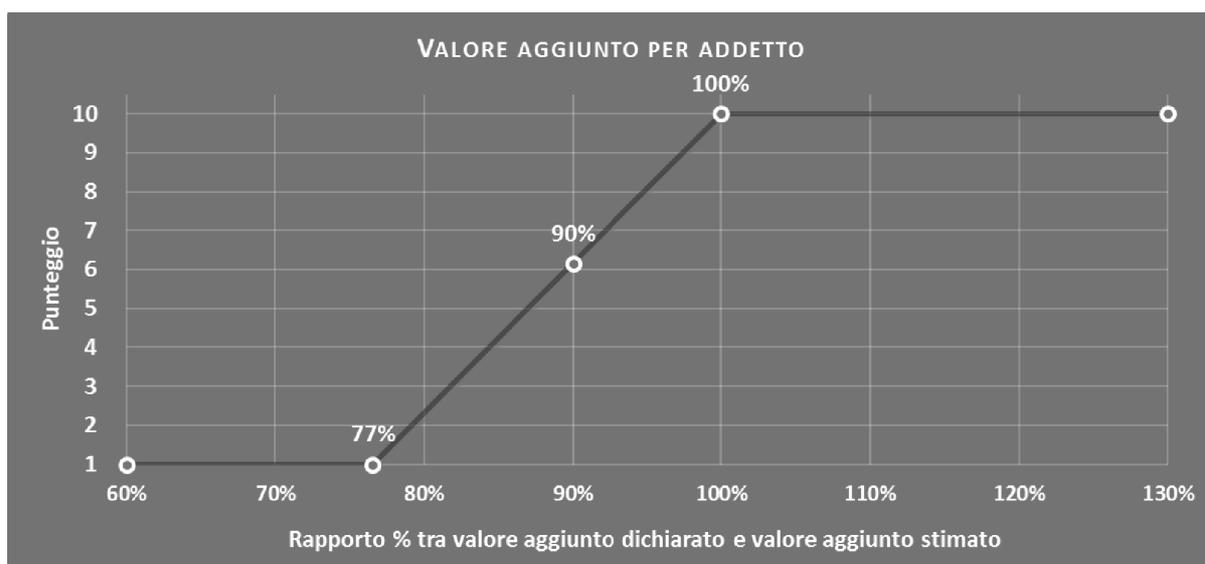
esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 91**.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del valore aggiunto creato con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore aggiunto dichiarato per addetto e il valore aggiunto per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il valore aggiunto dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato, ovvero il rapporto tra il valore aggiunto dichiarato e il valore aggiunto stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento³, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁴ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.

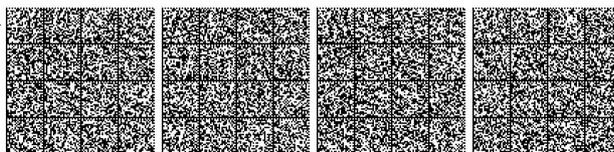


Il valore aggiunto stimato è determinato sulla base di una funzione di regressione del "Valore aggiunto per addetto" i cui coefficienti e la relativa interpretazione sono riportati nel **Sub Allegato 17.C**.

La stima del "Valore aggiunto per addetto" è personalizzata per singolo contribuente sulla base di

³La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,26725)$, ovvero l'esponenziale dell'errore standard (sigma), con segno negativo, dei residui della funzione di stima del valore aggiunto per addetto.

⁴Punteggio = $1+9x\{[\text{indicatore} - \exp(-\text{sigma})]/[1 - \exp(-\text{sigma})]\}$



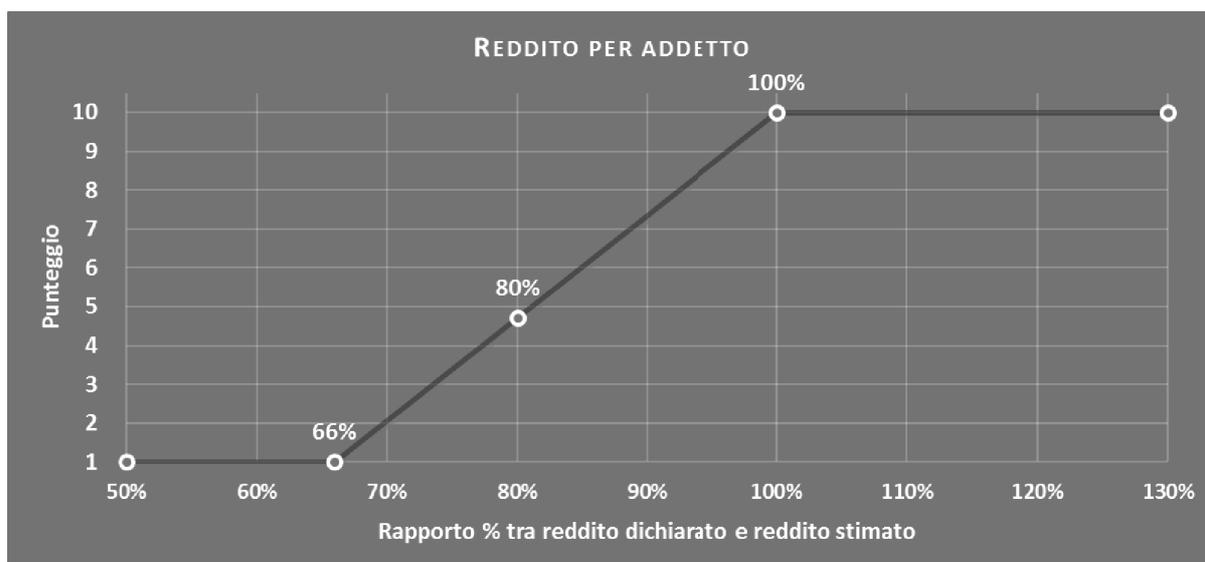
uno specifico "coefficiente individuale", che misura le differenze nella produttività delle imprese (ad esempio, dovute a diverse abilità manageriali, potere di mercato, ecc.) e che risulta calcolato sulla base dei dati delle otto annualità di imposta precedenti relativi al medesimo contribuente. I criteri per la determinazione del coefficiente individuale sono riportati nell'**Allegato 91**.

REDDITO PER ADDETTO

L'indicatore misura l'affidabilità del reddito che un soggetto economico realizza in un determinato periodo di tempo con riferimento al contributo di ciascun addetto.

L'indicatore è calcolato come rapporto tra il reddito dichiarato per addetto e il reddito per addetto stimato.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il reddito dichiarato è maggiore o uguale rispetto a quello stimato ovvero il rapporto tra reddito dichiarato e reddito stimato presenta un valore pari o superiore ad 1, il punteggio assume valore 10; quando il citato rapporto presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento⁵ o il reddito dichiarato è negativo, il punteggio assume valore 1; quando tale rapporto presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁶ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale approssimata all'intero.



Il reddito stimato è pari alla somma del reddito dichiarato e dell'eventuale maggior valore aggiunto stimato.

⁵La soglia minima di riferimento è pari a $\exp(-0,41633)$, ovvero l'esponenziale della deviazione standard (σ), con segno negativo, del logaritmo del rapporto tra reddito per addetto dichiarato e reddito per addetto dichiarato più la differenza tra valore aggiunto per addetto stimato e dichiarato.

⁶Punteggio = $1+9x\{[\text{indicatore} - \exp(-\sigma)]/[1 - \exp(-\sigma)]\}$



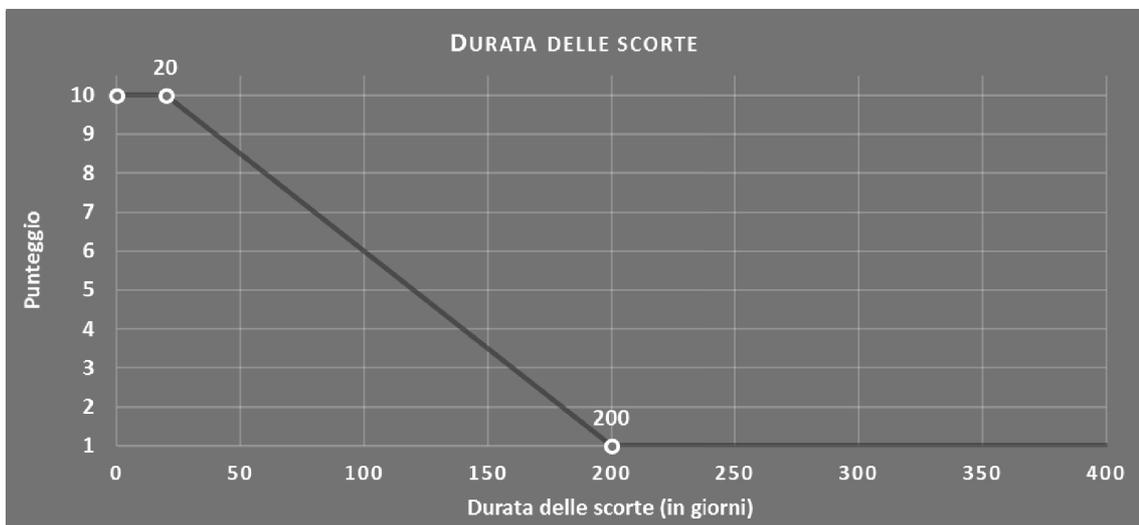
DURATA E DECUMULO DELLE SCORTE

L'indicatore "Durata e decumulo delle scorte" è un indicatore composito costituito dalla media semplice dei punteggi dei due indicatori elementari "Durata delle scorte" e "Decumulo delle scorte".

● DURATA DELLE SCORTE

L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando la "Durata delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando la durata delle scorte presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando la durata delle scorte presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1 in assenza di ricavi da vendita.

Le soglie di riferimento (espresse in numero di giorni) sono differenziate per "Modello di Business" e per presenza/assenza di ricavi da vendita di ricambi e veicoli come di seguito riportato:

	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 1	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 2	Vendita > 0	50,00	300,00

⁷Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 2	Vendita = 0	30,00	250,00
MoB 3	Vendita > 0	30,00	200,00
MoB 3	Vendita = 0	20,00	150,00
MoB 4	Vendita > 0	60,00	350,00
MoB 4	Vendita = 0	40,00	300,00
MoB 5	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 5	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 6	Vendita > 0	20,00	200,00
MoB 6	Vendita = 0	10,00	100,00
MoB 7	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 7	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 8	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 8	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 9	Vendita > 0	40,00	250,00
MoB 9	Vendita = 0	20,00	200,00
MoB 10	Vendita > 0	30,00	200,00
MoB 10	Vendita = 0	20,00	150,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

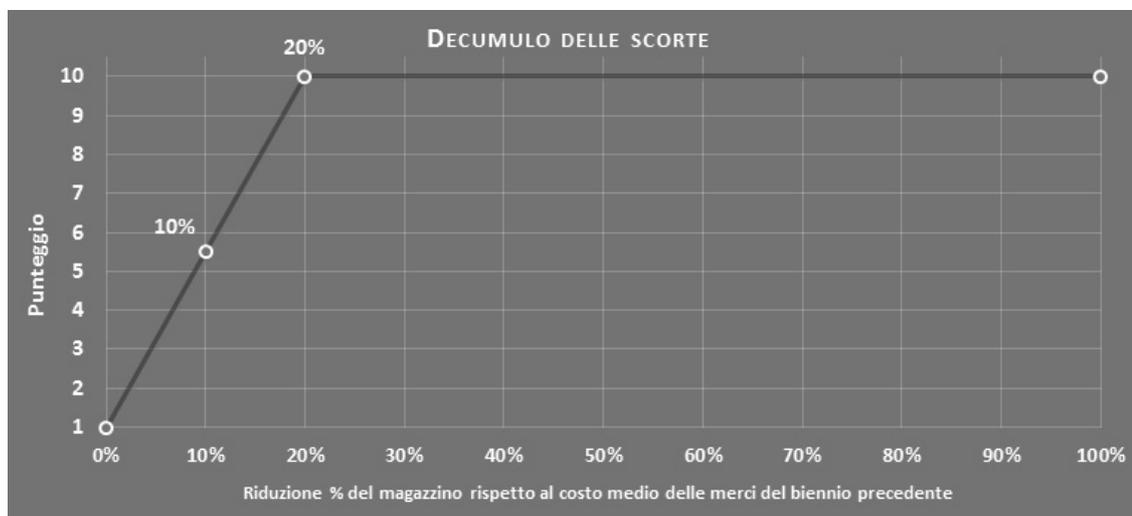
- **DECUMULO DELLE SCORTE**

L'indicatore di "Decumulo delle scorte" fornisce una misura dello smobilizzo delle giacenze di magazzino nel corso dell'anno.

A tale indicatore viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o inferiore alla soglia minima di riferimento, pari a **zero**, il punteggio assume valore 1; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**0,20**), il punteggio assume



valore 10; quando il "Decumulo delle scorte" presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato⁸ fra 1 e 10. Nel seguente grafico, per semplicità di rappresentazione, i valori sono rappresentati in forma percentuale.



L'indicatore di "Decumulo delle scorte" è **applicato** quando il suo punteggio è superiore al punteggio dell'indicatore "Durata delle scorte".

In caso di inapplicabilità dell'indicatore "Decumulo delle scorte", il punteggio dell'indicatore composito "Durata e decumulo delle scorte" sarà pari a quello del solo indicatore "Durata delle scorte".

⁸Punteggio = 1 + 9x(indicatore/0,20)



INDICATORI ELEMENTARI DI ANOMALIA

GESTIONE CARATTERISTICA

COSTO DEL VENDUTO E PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI NEGATIVO O NULLO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al costo del venduto e per la produzione di servizi.

Nel caso in cui tale costo sia negativo o nullo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI PRODOTTI FINITI, MATERIE PRIME E MERCI CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale", comprensive di quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso, e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente⁹.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

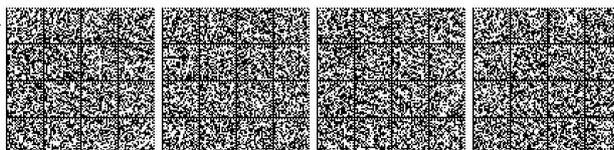
CORRISPONDENZA DELLE ESISTENZE DI OPERE E SERVIZI DI DURATA ULTRANNUALE CON LE RELATIVE RIMANENZE

L'indicatore monitora la corrispondenza tra il valore delle "Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale" e le relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente.

Nel caso in cui la differenza, in valore assoluto, tra i due importi sia superiore a 100 euro più il 5% delle rimanenze finali dell'anno precedente, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

L'indicatore è **applicabile** solo se per il periodo di imposta precedente il contribuente ha applicato gli indici sintetici di affidabilità fiscale per una attività di impresa.

⁹Per "relative rimanenze finali dichiarate per il periodo di imposta precedente" si intende la somma delle seguenti variabili: "Rimanenze finali di prodotti finiti, materie prime e merci (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" relative al periodo d'imposta precedente e "Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso" relative al periodo d'imposta precedente.



CORRISPONDENZA DELLE GIORNATE RETRIBUITE CON IL MODELLO CU E I DATI INPS

L'indicatore controlla il numero di giornate retribuite relative ai dipendenti, dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dagli archivi della Certificazione Unica (CU) e UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti che rispettano le seguenti condizioni:

- sono contemporaneamente presenti in entrambe le banche dati esterne (CU e UNIEMENS-INPS);
- non indicano nel modello di rilevazione dei dati forme di lavoro dipendente a tempo parziale e di apprendistato;
- dichiarano nel modello di rilevazione dei dati "Mesi di attività nel corso del periodo di imposta" non superiori a 12.

Il valore di riferimento è il minimo tra le giornate retribuite dichiarate nel modello CU (normalizzate a 312 giorni) e le giornate retribuite dichiarate ai fini UNIEMENS-INPS.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il numero delle giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati e il valore di riferimento.

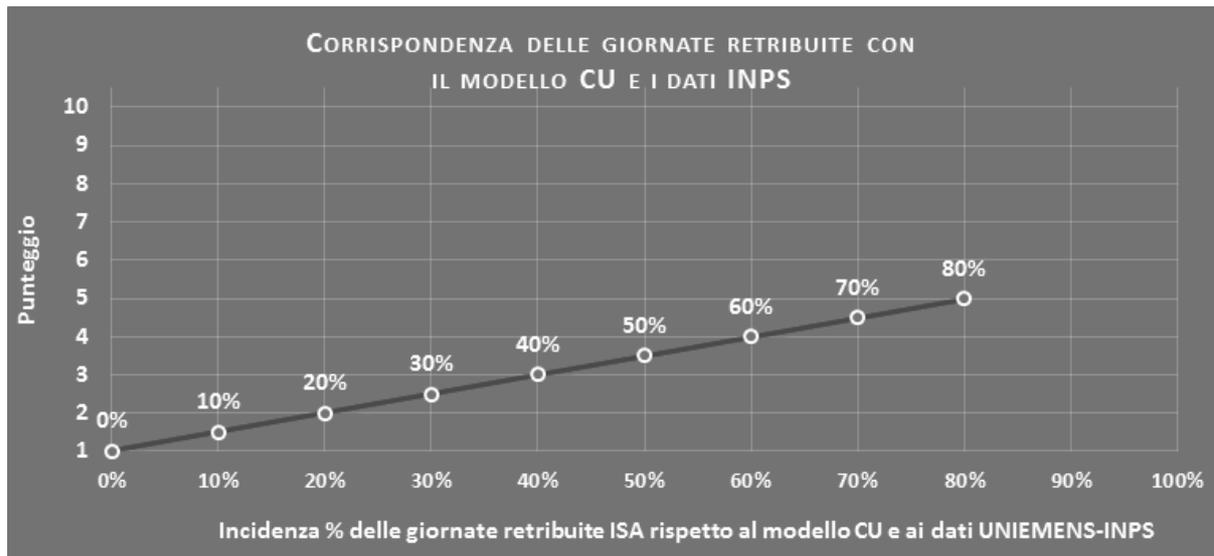
L'indicatore è **applicato** quando presenta un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**80%**) e la differenza tra le giornate di riferimento e le giornate retribuite dichiarate nel quadro A del modello di rilevazione dei dati è superiore al seguente valore:

$$52 \text{ giorni} + 20\% \text{ del valore di riferimento} + 312 \times \text{Numero Soci Amministratori}$$

Il punteggio è modulato¹⁰ fra 1 e 5, come da grafico seguente.

¹⁰Punteggio = $1 + 4 \times (\text{indicatore} / 80)$





COPERTURA DELLE SPESE PER DIPENDENTE

L'indicatore verifica che l'impresa generi un valore aggiunto per addetto coerente con le spese per dipendente.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto¹¹. Le spese per dipendente sono calcolate come rapporto tra le "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa", al netto delle "Spese per prestazioni rese da professionisti esterni", delle "Spese per collaboratori coordinati e continuativi" e delle "Spese per compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)", e il numero dipendenti.

Nel caso in cui il rapporto tra le spese per dipendente e il valore aggiunto per addetto assuma valori superiori all'unità l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

ANALISI DELL'APPORTO DI LAVORO DELLE FIGURE NON DIPENDENTI

L'indicatore monitora la corretta compilazione dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

A tal fine, per ciascuna figura di addetto non dipendente (collaboratori familiari, familiari diversi, associati in partecipazione, soci amministratori, soci non amministratori) e a seconda della natura giuridica dell'impresa di appartenenza, è stato definito un valore percentuale minimo di apporto di lavoro per addetto, differenziato per numero di addetti per figura di addetto non dipendente (si veda la tabella seguente).

Tale valore rappresenta la soglia minima di riferimento dell'apporto di lavoro delle figure non dipendenti.

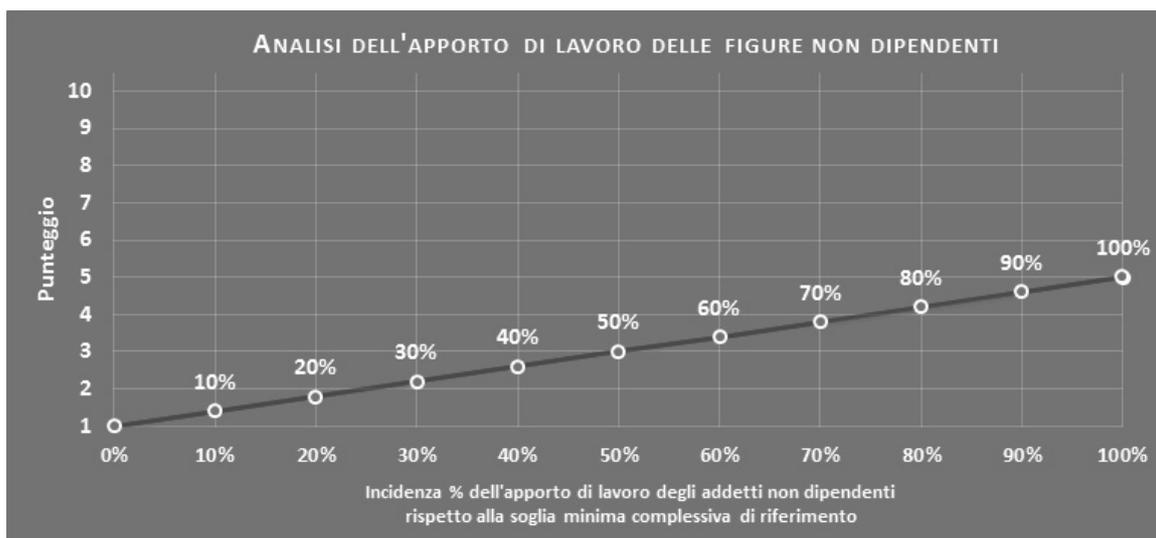
¹¹Quando il denominatore dell'indicatore "Copertura delle spese per dipendente" è non positivo, l'indicatore **non è applicato**.



Soglia minima percentuale di apporto di lavoro per addetto delle figure non dipendenti

NATURA GIURIDICA	Numero addetti per figura	COLLABORATORI FAMILIARI	FAMILIARI DIVERSI	ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE	SOCI AMMINISTRATORI	SOCI NON AMMINISTRATORI
Persone fisiche	1	50	30	10		
	2	50	30	8		
	3	50	30	5		
	4	50	30	3		
	5	50	30	2		
	>5	50	30	1		
Società di persone	1		30	10	100	20
	2		30	8	75	15
	3		30	5	67	13
	4		30	3	63	13
	5		30	2	60	8
	>5		30	1	50	4
Società di capitali e enti non commerciali	1		30	10	50	10
	2		30	8	38	8
	3		30	5	33	5
	4		30	3	31	3
	5		30	2	28	2
	>5		30	1	16	1

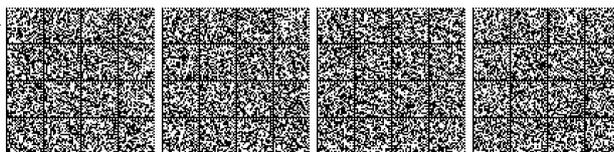
Nel caso in cui la percentuale complessiva di apporto di lavoro degli addetti non dipendenti dichiarata sia inferiore alla soglia minima complessiva di riferimento, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio¹² assume un valore compreso tra 1 e 5, come da grafico successivo.



ASSENZA DEL NUMERO DI ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE IN PRESENZA DEI RELATIVI UTILI

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia nei casi di mancata dichiarazione dell'apporto di lavoro degli "Associati in partecipazione" in presenza degli "Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro".

¹²Punteggio = 1+4 x(apporto di lavoro degli addetti non dipendenti/soglia minima complessiva di riferimento)



Nel caso in cui si verifichi tale anomalia, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

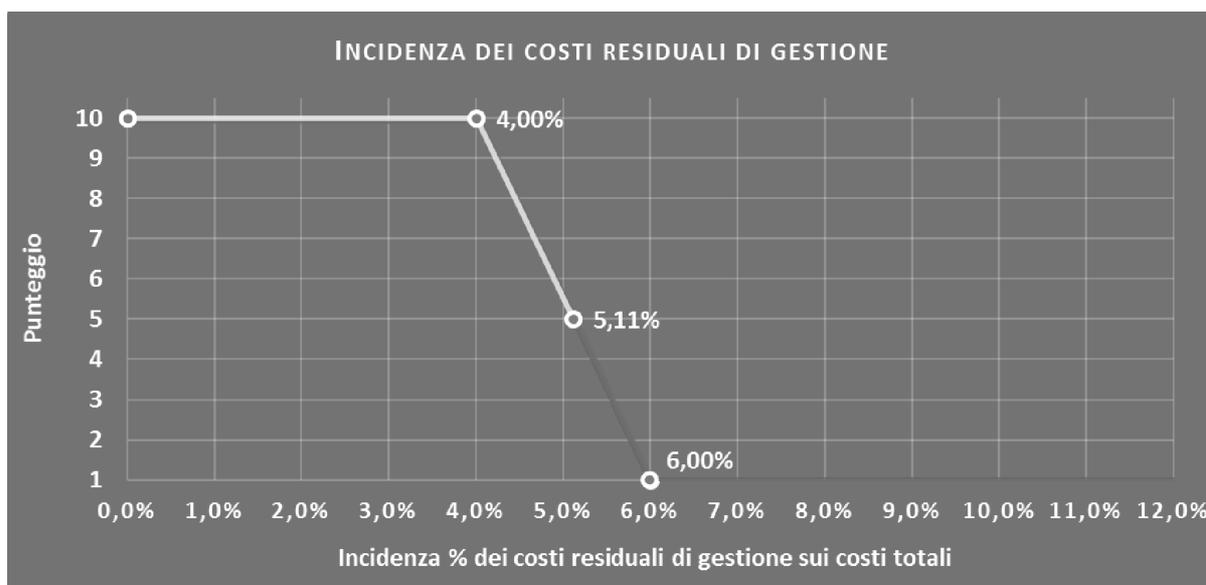
INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE

L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i costi residuali di gestione e i costi totali.

Qualora i costi totali siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹³ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

Le soglie di riferimento (espresse in percentuale) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

¹³Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 2	Tutti i soggetti	2,00	4,00
MoB 3	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 4	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 5	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 6	Tutti i soggetti	6,00	11,00
MoB 7	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 8	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 9	Tutti i soggetti	4,00	6,00
MoB 10	Tutti i soggetti	4,00	6,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

MARGINE OPERATIVO LORDO NEGATIVO

L'indicatore evidenzia situazioni di anomalia relative al margine operativo lordo.

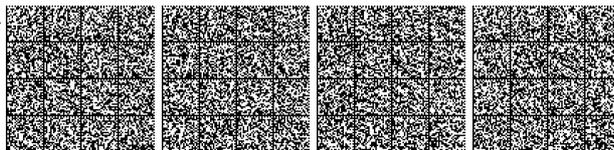
Nel caso in cui detto margine sia negativo e il valore aggiunto sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

GESTIONE DEI BENI STRUMENTALI

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI

L'indicatore verifica la coerenza tra ammortamenti per beni mobili strumentali e relativo valore.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo



di imposta / 12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (**20%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora l'importo degli ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia positivo e il valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro, sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI PER LOCAZIONE FINANZIARIA

L'indicatore verifica la coerenza tra canoni di leasing e valore dei relativi beni strumentali acquisiti in leasing.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12).

Nel caso in cui il valore dell'indicatore sia superiore al valore della soglia massima di riferimento (**45%**), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

Qualora i "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni di leasing fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto", siano positivi e il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" sia pari a zero, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

REDDITIVITÀ

REDDITO OPERATIVO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il reddito operativo è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione e il margine operativo lordo sia positivo, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

RISULTATO ORDINARIO NEGATIVO

L'indicatore intercetta le situazioni in cui il risultato ordinario è minore di zero.

Qualora si verifichi questa condizione, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



REDDITO NEGATIVO PER PIÙ DI UN TRIENNIO

L'indicatore monitora situazioni di reddito¹⁴ negativo ripetute negli anni.

L'indicatore è **applicato** quando, prendendo a riferimento gli ultimi 8 periodi d'imposta, in almeno 4 annualità, anche non consecutive, è dichiarato reddito negativo.

Il punteggio è pari a:

- 5 se il reddito è negativo per 4 annualità;
- 4 se il reddito è negativo per 5 annualità;
- 3 se il reddito è negativo per 6 annualità;
- 2 se il reddito è negativo per 7 annualità;
- 1 se il reddito è negativo per 8 annualità.

GESTIONE EXTRA-CARATTERISTICA

INCIDENZA DEGLI ACCANTONAMENTI

L'indicatore verifica la plausibilità degli accantonamenti rispetto alla capacità dell'impresa di produrre reddito attraverso la propria gestione caratteristica.

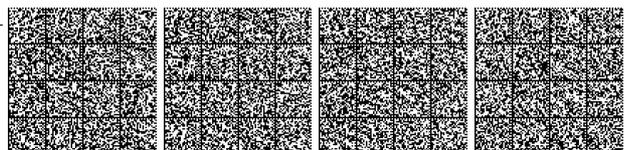
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli "Accantonamenti" e il margine operativo lordo.

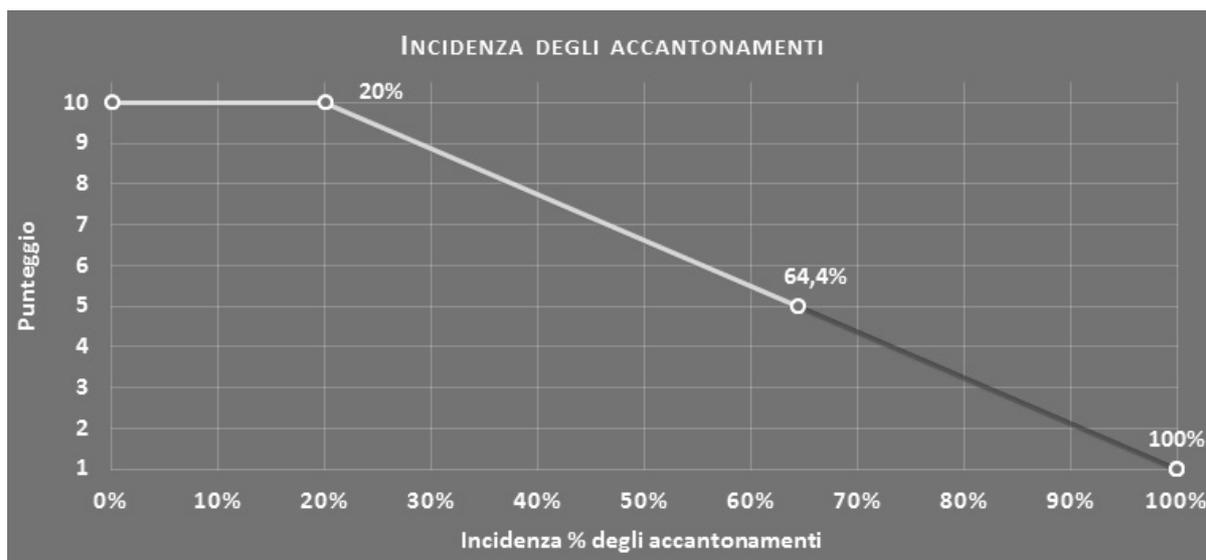
Qualora gli "Accantonamenti" siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli accantonamenti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**20%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**100%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁵ fra 1 e 10.

¹⁴Per i periodi d'imposta fino al 2017 il reddito da prendere a riferimento è definito nell'Allegato 1 pubblicato con DM del 9 agosto 2019.

¹⁵Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il margine operativo lordo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INCIDENZA DEGLI ONERI FINANZIARI NETTI

L'indicatore valuta la plausibilità dell'indebitamento finanziario dell'impresa, permettendo di evidenziare eventuali squilibri tra gestione operativa e finanziaria.

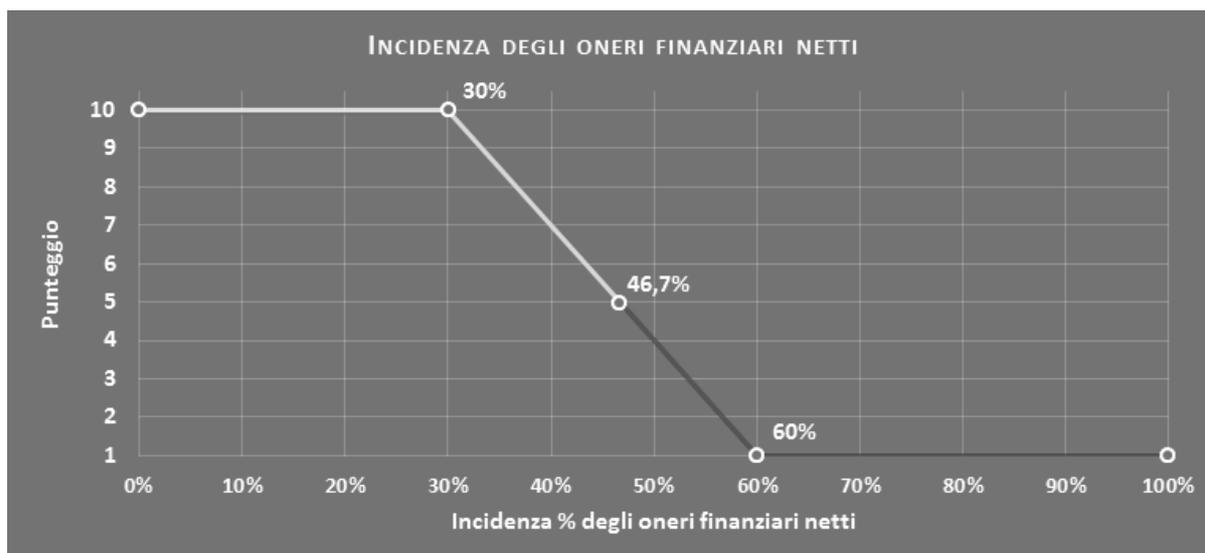
L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra gli oneri finanziari netti e il reddito operativo.

Qualora gli oneri finanziari netti siano uguali a zero, l'indicatore non è **applicabile**.

All'indicatore "Incidenza degli oneri finanziari netti" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento (**30%**), il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento (**60%**), il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁶ fra 1 e 10.

¹⁶Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$





L'indicatore è applicato quando il relativo punteggio è non superiore a 5.

Qualora il reddito operativo sia non positivo, l'indicatore è **applicato** ed assume punteggio pari ad 1.

INDICATORI SPECIFICI

NUMERO DI PONTI SOLLEVATORI PER MQ DI OFFICINA

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di ponti sollevatori in rapporto alla superficie dell'officina.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di ponti sollevatori e il totale dei mq dei locali destinati a officina.

Qualora presenti un valore superiore a 0,02 (ad esempio più di due ponti sollevatori in un'officina di 100 mq), l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI ATTREZZI SOLLEVAMENTO MOTO PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di attrezzi sollevamento moto in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di attrezzi sollevamento moto, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.



NUMERO DI CABINE VERNICIATURA PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di cabine verniciatura in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di cabine verniciatura, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI EQUILIBRATRICI RUOTE PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di equilibratrici ruote in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di equilibratrici ruote, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI LINEE DIAGNOSTICHE PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di linee diagnostiche in rapporto al numero di addetti impiegati.

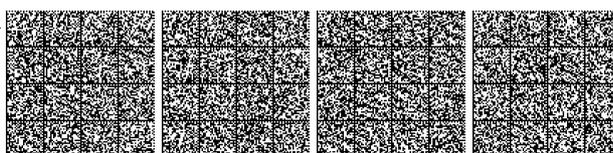
L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di linee diagnostiche, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

NUMERO DI PONTI SOLLEVATORI PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità del numero di ponti sollevatori in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto tra il numero di ponti sollevatori, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.



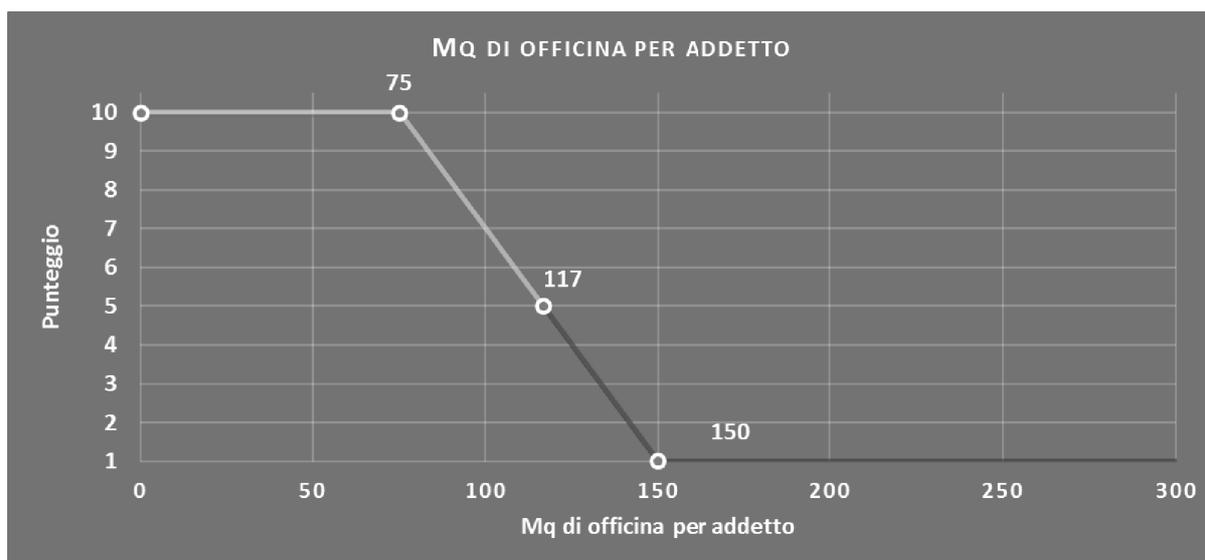
Qualora presenti un valore superiore a 1, l'indicatore è **applicato** e il relativo punteggio assume valore 1.

MQ DI OFFICINA PER ADDETTO

L'indicatore verifica la plausibilità della superficie dell'officina in rapporto al numero di addetti impiegati.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il totale dei mq dei locali destinati a officina, parametrato alla quota di mesi di attività nel corso del periodo di imposta (numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta/12), e il numero di addetti.

All'indicatore "Mq di officina per addetto" viene associato un punteggio che varia su una scala da 1 a 10. Quando l'indicatore presenta un valore pari o inferiore alla corrispondente soglia minima di riferimento, il punteggio assume valore 10; quando l'indicatore presenta un valore pari o superiore alla corrispondente soglia massima di riferimento, il punteggio assume valore 1; quando l'indicatore presenta un valore compreso nell'intervallo tra la soglia minima e massima di riferimento, il punteggio è modulato¹⁷ fra 1 e 10.



I dati riportati nel grafico sono riferiti al MoB 1.

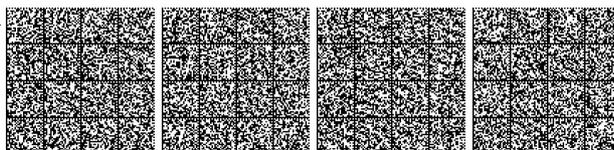
Le soglie di riferimento (espresse in mq) sono differenziate per "Modello di Business" come di seguito riportato:

¹⁷Punteggio = $10 - 9 \times \frac{(\text{indicatore} - \text{soglia minima})}{(\text{soglia massima} - \text{soglia minima})}$



	Modalità di distribuzione	Soglia minima	Soglia massima
MoB 1	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 2	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 3	Tutti i soggetti	90,00	180,00
MoB 4	Tutti i soggetti	50,00	100,00
MoB 5	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 6	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 7	Tutti i soggetti	75,00	150,00
MoB 8	Tutti i soggetti	100,00	200,00
MoB 9	Tutti i soggetti	100,00	200,00
MoB 10	Tutti i soggetti	90,00	180,00

Per ogni singolo soggetto, i valori soglia sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. L'indicatore è **applicato** quando il relativo punteggio è non superiore a 5.



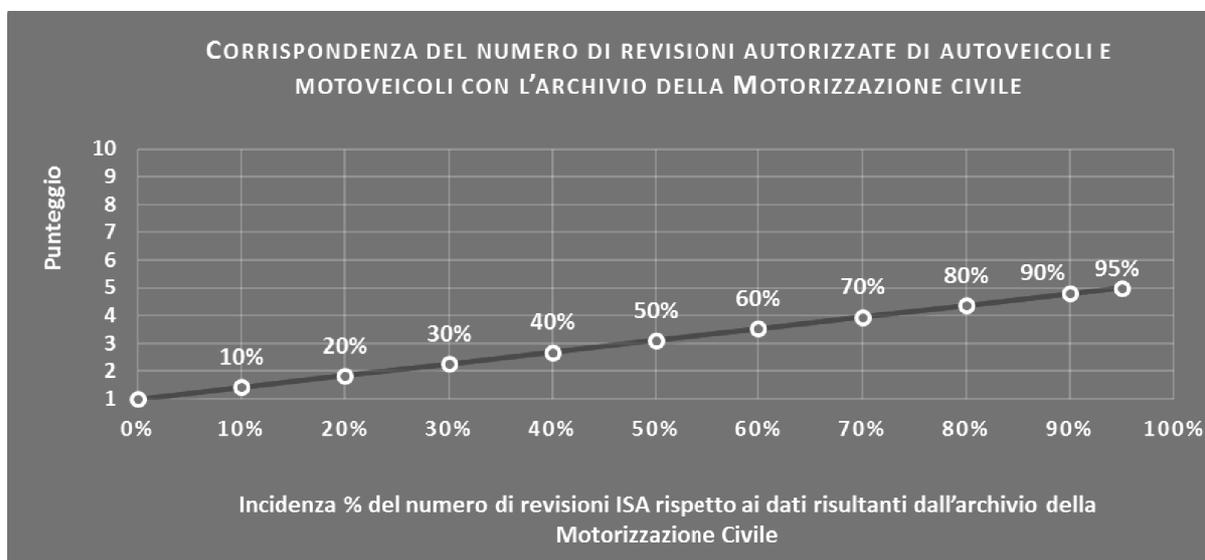
CORRISPONDENZA DEL NUMERO DI REVISIONI AUTORIZZATE DI AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI CON L'ARCHIVIO DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE

L'indicatore controlla il numero delle revisioni dichiarate nel modello di rilevazione dei dati, con l'analogo dato desumibile dall'archivio della Motorizzazione civile.

L'indicatore è **calcolato** come rapporto percentuale tra il Numero di Revisioni autorizzate di autoveicoli e motoveicoli dichiarato nel quadro C del modello di rilevazione dei dati e il valore desunto da banca dati esterna.

L'indicatore è **applicabile** solo per i soggetti presenti contemporaneamente nei due archivi e con un valore non superiore alla soglia massima di riferimento (**95%**).

Il punteggio è modulato¹⁸ fra 1 e 5, come da grafico seguente.



ATTIVITÀ NON INERENTI

Gli indicatori di questa tipologia individuano situazioni in cui il contribuente svolge in prevalenza attività economiche non rientranti nell'ambito di applicazione dell'ISA di riferimento.

Di seguito sono riportate le attività non inerenti.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: SOCCORSO STRADALE/RIMOZIONE VEICOLI >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Soccorso

¹⁸Punteggio = 1 + 4x(indicatore / 95)



stradale/rimozione veicoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI RICAMBI E COMPONENTI NON INSTALLATI/SOSTITUITI DIRETTAMENTE >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Vendita di ricambi e componenti non installati/sostituiti direttamente", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.

TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ: VENDITA DI VEICOLI >50% DEI RICAVI

Qualora il contribuente abbia indicato di derivare più del 50% dei ricavi dall'attività di "Vendita di veicoli", l'indicatore è **applicato** e il punteggio è pari a 1.



SUB ALLEGATI

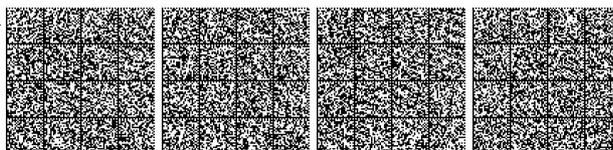
SUB ALLEGATO 17.A - ASSEGNAZIONE AI MOB

In fase di applicazione, per l'assegnazione dei contribuenti ai MoB viene utilizzata una combinazione di due tecniche statistiche di tipo multivariato (analisi fattoriali e modelli di mistura finita) che utilizza le seguenti variabili:

Analisi fattoriale	Nome variabile	Descrizione variabile
Gamma dei servizi offerti	W_MECCATRO	Meccatronico prevalente
	W_CARR	Riparazione di carrozzerie prevalente
	W_GOMMISTI	Gommista prevalente
	W_REVIS	Revisione prevalente
Struttura dei ricavi in funzione della tipologia di veicolo sul quale viene effettuata la riparazione/manutenzione	W_P_MOTO	Motoveicoli prevalenti
	W_P_ALTRVEIC	Altri autoveicoli prevalenti
	W_P_AUTO	Autovetture prevalenti
Modalità organizzativa in funzione della relazione con le case madri	FL_INDIP2	Officina indipendente
	FL_AUTOR2	Officina autorizzata

Sulla base di tali variabili, il contribuente viene assegnato ad uno o più MoB attraverso l'attribuzione di una probabilità di appartenenza, come descritto nell'**Allegato 90**.

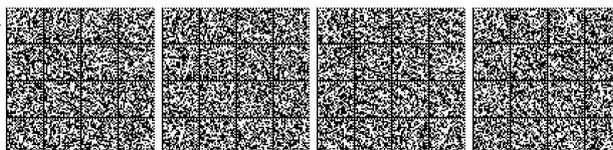
Le matrici ed i vettori per il calcolo delle probabilità di appartenenza ai MoB sono riportati nell'**Allegato 92**.



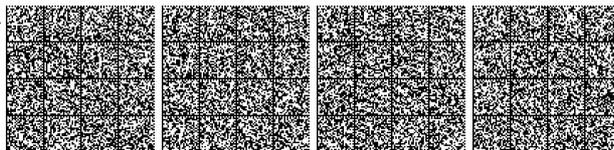
SUB ALLEGATO 17.B - FUNZIONE "RICAVI PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Ricavi per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

INPUT PRODUTTIVI	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Valore dei beni strumentali	(*) 0,098540267632832	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,10% del Ricavo stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*) 0,027201882180079	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,03% del Ricavo stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*) 0,012241506600867	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*) 0,108448098750499	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del Ricavo stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*) 0,186366947664781	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,19% del Ricavo stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,542636544025271	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,54% del Ricavo stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,054915322901468	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti		-0,092368837098905	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 9,24% in termini di Ricavo stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione / manutenzione / installazione meccanica e motoristica	(*)	0,002741617617583	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione / manutenzione / installazione di impianti elettrici e di alimentazione	(*)	0,00386719093375	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,004% del Ricavo stimato
	Altri elementi specifici: Costo per l'acquisto di oli, lubrificanti e liquidi	(*)	0,003231929712114	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,003% del Ricavo stimato
	Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli e motoveicoli	(**)	0,005608164615256	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del Ricavo stimato



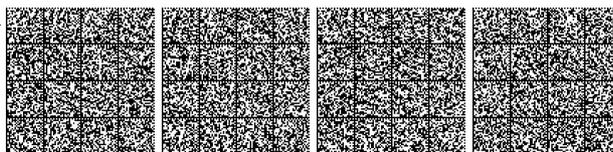
	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)	-0,029511636742598	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 2,95% del Ricavo stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M09 sui ricavi totali	0,050508764880247	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture	-0,044131874369498	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 4,41% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione, sostituzione e vendita di pneumatici su autovetture	-0,017668873792935	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,77% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture	-0,01430436566268	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,43% del Ricavo stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli	-0,064385263718014	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 6,44% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture (art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche)	0,121932349691822	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 12,19% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture	-0,027992522351365	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 2,80% del Ricavo stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli	-0,019146980747541	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'1,91% del Ricavo stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,060096474117716	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 6,01% del Ricavo stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Territorialità generale a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5	-0,05603067086632	La condizione di 'Territorialità generale a livello comunale relativa ai gruppi 2 o 5' determina una diminuzione del 5,60% del Ricavo stimato
	Popolazione comunale fino a 2000 abitanti	-0,046404041579495	La condizione di 'Popolazione comunale fino a 2000 abitanti' determina una diminuzione del 4,64% del Ricavo stimato
	Popolazione comunale da 2001 a 5000 abitanti	-0,027273608685318	La condizione di 'Popolazione comunale da 2001 a 5000 abitanti' determina una diminuzione del 2,73% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,283014139630147	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,28% del Ricavo stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	0,001742979819953	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,17% del Ricavo stimato
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,05% del Ricavo stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(****)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del Ricavo stimato



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	—0,003669856232712 (***)	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,004% del Ricavo stimato
INTERCETTA	1,617869826019823	
Coefficiente di rivalutazione	1,015198770127155	
Coefficiente individuale		

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $LN[1+YC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$, dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 17.C - FUNZIONE "VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO"

Di seguito viene riportato l'elenco delle variabili e dei coefficienti della funzione di regressione "Valore aggiunto per addetto", con la spiegazione dei coefficienti.

	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
INPUT PRODUTTIVI	Valore dei beni strumentali	(*)	0,114742783716152	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato
	Ammortamenti per beni mobili strumentali	(*)	0,076824699153348	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,08% del VA stimato
	Canoni relativi a beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria	(*)	-0,042475797863657	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,04% del VA stimato
	Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore	(*)	0,215835293067888	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,22% del VA stimato
	Costo per servizi al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio	(*)	0,105298690651913	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,11% del VA stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Costo del venduto e per la produzione di servizi	(*)	0,232202863195979	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,23% del VA stimato
	Canoni relativi a beni immobili	(*)	-0,070290650820702	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,07% del VA stimato
	Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati		0,151745024583436	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,15% del VA stimato
VARIABILI STRUTTURALI	Quota giornate Apprendisti		-0,214126021835763	Un apprendista presenta una produttività inferiore del 21,41% in termini di VA stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione / manutenzione / installazione meccanica e motoristica	(*)	0,005070363788918	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione / manutenzione / installazione di impianti elettrici e di alimentazione	(*)	0,007480557118401	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Spese sostenute per servizi affidati a terzi relativi a: Riparazione e manutenzione di carrozzerie	(*)	0,010303038282343	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Altri elementi specifici: Costo per l'acquisto di oli, lubrificanti e liquidi	(*)	0,007012206083995	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato



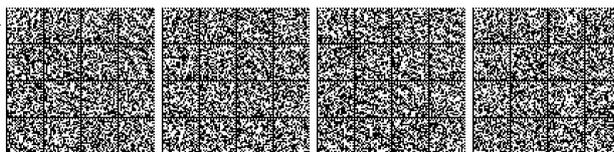
	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Altri elementi specifici: Revisioni autorizzate di autoveicoli e motoveicoli	(**)	0,01217415022043	Un aumento dell'1% della variabile determina un aumento dello 0,01% del VA stimato
	Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)		-0,055727714594092	La condizione di 'Primo anno (vale 1 per il primo periodo d'imposta successivo all'inizio attività)' determina una diminuzione del 5,57% del VA stimato
	Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M09 sui ricavi totali		-0,260146454229508	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,26% del VA stimato
MODELLI DI BUSINESS (MoB)	Probabilità di appartenenza al MoB 1 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autoveature		-0,099676271200401	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 9,97% del VA stimato
	Probabilità di appartenenza al MoB 2 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazione, sostituzione e vendita di pneumatici su autoveature		-0,229894434426809	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 22,99% del VA stimato



VARIABILI			COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture	Probabilità di appartenenza al MoB 3 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni di carrozzeria su autovetture		-0,031774984908819	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,18% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli	Probabilità di appartenenza al MoB 4 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su motoveicoli		-0,207776589934556	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 20,78% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Officine che effettuano generalmente altri servizi di riparazione e manutenzione	Probabilità di appartenenza al MoB 5 — Officine che effettuano generalmente altri servizi di riparazione e manutenzione		-0,107985837528962	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 10,80% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture (art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche)	Probabilità di appartenenza al MoB 6 — Officine che effettuano normalmente revisioni autorizzate su autovetture (art. 80 D.Lgs 285/1992 e successive modifiche)		0,104018675844999	L'appartenenza al MoB determina un aumento del 10,40% del VA stimato
Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture	Probabilità di appartenenza al MoB 7 — Officine normalmente autorizzate che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su autovetture		-0,085815804106733	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione dell'8,58% del VA stimato



	VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
	Probabilità di appartenenza al MoB 8 — Officine normalmente indipendenti che effettuano prevalentemente riparazioni e manutenzioni meccaniche ed elettroniche su altri autoveicoli	-0,039842359438807	L'appartenenza al MoB determina una diminuzione del 3,98% del VA stimato
VARIABILI TERRITORIALI	Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale	0,148480670644765	La localizzazione nei comuni a più alto livello secondo la territorialità considerata determina un aumento del 14,85% del VA stimato
	Popolazione comunale fino a 2000 abitanti	-0,032613677876853	La condizione di 'Popolazione comunale fino a 2000 abitanti' determina una diminuzione del 3,26% del VA stimato
	Popolazione comunale da 2001 a 5000 abitanti	-0,013265445200796	La condizione di 'Popolazione comunale da 2001 a 5000 abitanti' determina una diminuzione dell'1,33% del VA stimato
MISURE DI CICLO DI SETTORE	Andamento dell'ammontare dei ricavi del settore	0,371056686577475	Una diminuzione dell'1% della variabile di ciclo economico determina una flessione dello 0,37% del VA stimato
	Tasso di occupazione a livello regionale	0,00507046023771	Una diminuzione di un punto della variabile determina una flessione dello 0,51% del VA stimato



	VARIABILI		COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
MISURE DI CICLO INDIVIDUALE	Ammortamenti per beni mobili strumentali (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	0,033704992970271	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina un aumento dello 0,03% del VA stimato
	Costo del venduto e per la produzione di servizi (valore medio relativo agli ultimi 8 periodi d'imposta, incluso quello di applicazione)	(*)	-0,024002964552172	Una maggiore dotazione storica dell'1% della variabile rispetto a quella attuale determina una diminuzione dello 0,02% del VA stimato
ECONOMIE DI SCALA E/O SOSTITUZIONE	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(***)	-0,001494628447445	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Valore dei beni strumentali) x (Spese per lavoro dipendente al netto dei compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore)	(***)	-0,000505235452056	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,001% del VA stimato
	(Costo del venduto e per la produzione di servizi) x (Valore dei beni strumentali)	(***)	-0,001603578549949	Un aumento dell'1% della variabile determina una diminuzione dello 0,002% del VA stimato
INTERCETTA	Valore dell'intercetta del modello di stima		1,182634799830064	
Coefficiente di rivalutazione			1,03885217943814	



VARIABILI	COEFFICIENTE	INTERPRETAZIONE DEL COEFFICIENTE STIMATO
Coefficiente individuale	Vedasi Allegato 91	

(*) Le variabili contabili (XC) sono utilizzate in stima come $LN[1+XC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$

(**) Le variabili numeriche (XN) sono utilizzate in stima come $LN[1+XN/(N^{\circ}addetti)]$

(***) La variabile relativa al numero degli addetti è utilizzata in stima come $LN(1+N^{\circ}addetti)$

(****) Ciascuna variabile (XS) del prodotto è utilizzata in stima come $LN(1+XS)$

Le variabili dipendenti sono utilizzate in stima come $LN[1+YC/(N^{\circ}addetti \times 1.000)]$; dove: YC è uguale a Ricavi oppure Compensi oppure Valore aggiunto.

Le misure di ciclo settoriale relative al periodo di imposta di applicazione saranno pubblicate con apposito Decreto ai sensi dell'art. 9-bis comma 2 del DL 50 del 24 aprile 2017 convertito nella Legge n. 96 del 21 giugno 2017.



SUB ALLEGATO 17.D - FORMULE DELLE VARIABILI E DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule delle variabili e degli indicatori economico-contabili utilizzati nell'ISA BG31U:

Addetti ¹⁹ (**ditte individuali**) = Titolare + Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione.

Addetti (società) = Numero dipendenti + Numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori + Numero amministratori non soci.

Altri autoveicoli prevalenti = Altri autoveicoli riproporzionati, se Altri autoveicoli riproporzionati è maggiore di [Autovetture riproporzionate + Motoveicoli riproporzionati]; altrimenti assume valore pari a zero.

Altri autoveicoli riproporzionati = (Tipologia di veicolo: Altri autoveicoli) × (Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori) diviso 100.

Ammortamenti per beni mobili strumentali, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

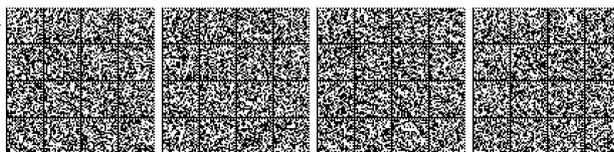
Autovetture prevalenti = Autovetture riproporzionate, se Autovetture riproporzionate è maggiore di [Motoveicoli riproporzionati + Altri autoveicoli riproporzionati]; altrimenti assume valore pari a zero.

Autovetture riproporzionate = (Tipologia di veicolo: Autovetture) × (Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori) diviso 100.

Costi produttivi = Costo del venduto e per la produzione di servizi + Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES) + Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone).

Costi residuali di gestione = Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi

¹⁹ Il titolare è pari a uno. Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100. Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12. Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta" diviso 12).



derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costi totali = Costi produttivi + Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Perdite su crediti - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva - Quote di accantonamento annuale al TFR per forme pensionistiche complementari e somme erogate agli iscritti ai fondi di previdenza del personale dipendente - Oneri per imposte e tasse.

Costo del venduto e per la produzione di servizi ²⁰= [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti relativi a materie prime, sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti] - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale.

Decumulo delle scorte ²¹= [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)]/[(Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-1) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci e per la produzione di servizi relativi al periodo di imposta (t-2))/2].

Dipendenti a tempo parziale e apprendisti = Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito, con contratto di inserimento, a termine, lavoratori a domicilio, personale con contratto di somministrazione di lavoro + Apprendisti.

Durata delle scorte = [(Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale)/2]×365/(Costo del venduto e per la produzione di servizi).

Giornate retribuite dichiarate ai fini UNIAMENS-INPS = Numero giorni retribuiti nella qualifica. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente dell'azienda utilizzando un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascuna azienda sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato escludendo i lavoratori con codice qualifica 'Z' ("lavoratori esclusi da contribuzione INPS previdenziale ed assistenziale, OTD o OTI dipendente di azienda agricola in genere ovvero OTD dipendente da cooperativa Legge 240/84") e i lavoratori con codice qualifica '4' o '5' afferenti agli apprendisti.

²⁰Ad esclusione dell'utilizzo nell'ambito dell'indicatore elementare di anomalia relativo al "costo del venduto e per la produzione di servizi", se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

²¹Quando il denominatore dell'indicatore "Decumulo delle scorte" è nullo, l'indicatore non è applicato.



Giornate retribuite dichiarate nel modello CU = (Numero di giorni per i quali spettano le detrazioni di lavoro dipendente) x 312 diviso 365. Il calcolo viene dapprima effettuato per ogni dipendente del sostituto d'imposta imponendo un limite massimo di 312 giornate retribuite. Successivamente si calcola il numero complessivo di giornate retribuite per ciascun sostituto di imposta sommando le giornate retribuite di tutti i relativi dipendenti. Il calcolo viene effettuato solo per i sostituti d'imposta che non hanno compilato la Sezione 3 "INPS Gestione separata parasubordinati" del modello CU ovvero quelli che non hanno dichiarato collaboratori coordinati e continuativi.

Gommista prevalente = Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori, se Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori è maggiore di [Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli]; altrimenti assume valore pari a zero.

Margine operativo lordo = Valore aggiunto - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Spese per prestazioni rese da professionisti esterni - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)).

Meccatronico prevalente = Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica, se Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica è maggiore di [Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli]; altrimenti assume valore pari a zero.

Motoveicoli prevalenti = Motoveicoli riproporzionati, se Motoveicoli riproporzionati è maggiore di [Autovetture riproporzionate + Altri autoveicoli riproporzionati]; altrimenti assume valore pari a zero.

Motoveicoli riproporzionati = (Tipologia di veicolo: Motoveicoli) x (Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori) diviso 100.

Numero dipendenti = (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Officina autorizzata = 1 se ((Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a zero) oppure se (Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a 1)); altrimenti assume valore pari a zero.

Officina indipendente = 1 se ((Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a 1 e Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a zero) oppure se (Modalità organizzativa: Officina indipendente (non autorizzata/targata) è uguale a zero e Modalità organizzativa: Officina autorizzata/targata è uguale a zero)); altrimenti assume valore pari a zero.

Oneri finanziari netti = Interessi e altri oneri finanziari - Risultato della gestione finanziaria.



Popolazione comunale da 2001 a 5000 abitanti = 1 se il numero di abitanti²² è maggiore di 2000 e minore o uguale a 5000; altrimenti assume valore pari a zero.

Popolazione comunale fino a 2000 abitanti = 1 se il numero di abitanti²³ è minore o uguale a 2000; altrimenti assume valore pari a zero.

Quota dei Collaboratori familiari e dei Soci, escluso il primo, e/o associati = [Numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + Numero associati in partecipazione + (Numero soci amministratori + Numero soci non amministratori) escluso il primo socio²⁴]/(Addetti).

Quota dei ricavi derivanti da attività secondarie riconducibili all'ISA M09 sui ricavi totali = Se il Codice attività dell'attività secondaria è uguale a 451101 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri o 451102 - Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita) o 451901 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli o 451902 - Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita) o 454011 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori o 454012 - Intermediari del commercio di motocicli e ciclomotori), allora è uguale ai ricavi derivanti da attività secondaria diviso la somma dei ricavi derivanti da attività prevalente, dei ricavi derivanti da attività secondaria, dei ricavi derivanti da aggr. o ricavi fissi e dei ricavi derivanti da altre attività; altrimenti è uguale a zero.

Quota giornate Apprendisti = (Numero giornate retribuite apprendisti)/(Addetti x 312).

Reddito = Risultato ordinario + Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR + Altri proventi e componenti positivi - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative di cui minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva.

Reddito operativo = Margine operativo lordo - Ammortamenti - Accantonamenti.

Revisione prevalente = Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli, se Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli è maggiore di [Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie + Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori]; altrimenti assume valore pari a zero.

Ricavi = Ricavi di cui ai commi 1 (Lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale + Ulteriori componenti positivi per migliorare il profilo di affidabilità.

²²Il numero degli abitanti a livello comunale è stato desunto da FONTE ISTAT - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (2011).

²³Il numero degli abitanti a livello comunale è stato desunto da FONTE ISTAT - Censimento generale della popolazione e delle abitazioni (2011).

²⁴Il primo socio è rideterminato in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi dell'attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. La somma del numero soci non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).



Riparazione di carrozzerie prevalente = Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie, se Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione di carrozzerie è maggiore di [Tipologia di attività: Riparazione e sostituzione di pneumatici e relativi accessori + Tipologia di attività: Riparazione e manutenzione meccanica, elettrica ed elettronica + Tipologia di attività: Revisione autorizzata di autoveicoli e motoveicoli]; altrimenti assume valore pari a zero.

Risultato ordinario = Reddito operativo + Risultato della gestione finanziaria - Interessi e altri oneri finanziari + Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Tasso di occupazione a livello regionale

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori regionali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità del livello del reddito medio imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF, a livello comunale definita su dati del Dipartimento delle Finanze riferiti ai periodi d'imposta 2016 e 2017²⁵

La territorialità del livello del reddito differenzia il territorio nazionale sulla base del livello del reddito per comune.

La variabile è la media, per tutte le unità locali compilate, dei singoli indicatori territoriali.

Un'unità locale è compilata se il comune dell'unità locale è compilato.

Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Territorialità generale a livello comunale²⁶

La territorialità è applicata a livello comunale.

Gruppo 1 - Aree con livello di benessere elevato, istruzione superiore, sistema economico locale organizzato;

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 3 - Aree ad elevata urbanizzazione con notevole grado di benessere, istruzione superiore e caratterizzate da sistemi locali con servizi terziari evoluti;

Gruppo 4 - Aree caratterizzate dalla presenza di piccoli comuni con organizzazione spiccatamente artigianale dell'attività produttiva e livello medio di benessere;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il valore del gruppo territoriale di riferimento è calcolato come rapporto tra il numero delle unità locali compilate che appartengono al gruppo territoriale di riferimento e il numero totale delle unità locali compilate.

Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

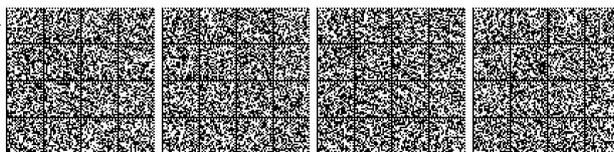
Se non risulta compilata alcuna unità locale occorre far riferimento al comune del domicilio fiscale qualora presente.

Totale dei mq dei locali destinati a officina = Somma dei metri quadri di locali destinati ad officina per tutte le unità locali compilate. Una unità locale è compilata se è compilato il comune dell'unità locale.

Valore aggiunto = Ricavi - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi) + (Costo per servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'IRES)) + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) + Spese per prestazioni rese da professionisti esterni) +

²⁵I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²⁶I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.



(Oneri diversi di gestione ed altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro - Maggiorazioni fiscali - Componenti negativi derivanti da trasferimenti di azienda o di rami di azienda - Minusvalenze derivanti da operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo, espropri o nazionalizzazioni di beni, alienazione di beni non strumentali all'attività produttiva)].

Valore dei beni strumentali = La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo di imposta diviso 12.

Valore dei beni strumentali mobili in proprietà, al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali mobili di costo unitario non superiore a 516,46 euro.

Vendita = Tipologia di attività: Vendita di ricambi e componenti non installati/sostituiti direttamente + Tipologia di attività: Vendita di veicoli.

